

Codice DB1106

D.D. 4 giugno 2012, n. 498

L.R. 63/1978, art. 18 bis. Interventi contributivi a sostegno delle misure di profilassi fitosanitaria previste dal D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*" - Apertura del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2012.

La direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni prevede misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità,.

Il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (modificativa della direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" riporta l'applicazione delle misure fitosanitarie sul territorio nazionale.

La D.G.R. n. 38-2271 del 27 febbraio 2006 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Definizione delle competenze del Settore Fitosanitario regionale" definisce le competenze del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte.

La D.G.R. n. 2-9520 del 2 settembre 2008 prevede che al Settore Fitosanitario regionale compete, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale nel campo fitosanitario, i controlli fitosanitari, la certificazione fitosanitaria di materiale di moltiplicazione e riproduzione, la gestione delle attività dei laboratori fitopatologici ed entomologici.

La D.G.R. n. 20-12798 del 14 dicembre 2009 «d.lgs 19 agosto 2005, n. 214. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Organizzazione dei sistemi di controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria» definisce le linee di applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria e del ruolo organizzativo del Settore Fitosanitario regionale.

La D.D. n. 1339 del 17 dicembre 2009 "Approvazione delle modalità operative relative all'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria" definisce i criteri e modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria.

Considerato che la coltivazione di actinidia in Piemonte riveste una grande importanza dal punto di vista economico e che, nel corso dei controlli effettuati nel 2010 dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, sono stati riscontrati i primi casi di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (agente della batteriosi dell'actinidia) che hanno provocato ingenti danni alle aziende agricole coinvolte.

Preso atto che l'organismo nocivo *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.), agente della batteriosi dell'actinidia, è stato recentemente inserito nella Lista d'allerta dell'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) a seguito dei gravi danni causati, in particolare, nel Lazio.

Considerato che la suddetta malattia, estremamente pericolosa per le colture, si diffonde nell'ambiente in maniera epidemica e che, in base all'attuale stato delle conoscenze scientifiche, non esistono metodi di difesa atti a contrastarla ed a prevenirne i danni.

Considerata l'evoluzione epidemiologica della batteriosi dell'actinidia nella regione Lazio dove la malattia, manifestatasi con pochi casi nel 2007, alla fine del 2010 aveva già interessato 1.696 ettari ponendo a rischio 339.200 tonnellate di prodotto.

Considerato che in due stagioni vegetative il batterio conduce a morte la pianta, come riscontrato nelle coltivazioni laziali.

Preso atto che la batteriosi nel 2010 e nel 2011 si è manifestata anche in altre regioni italiane.

Visto il D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 69 del 25 marzo 2011), che prevede misure specifiche obbligatorie per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi sul territorio della Repubblica italiana e demanda ai servizi fitosanitari regionali, tra l'altro, il compito di verificare la presenza del patogeno, determinare lo stato fitosanitario del territorio, delimitare le zone e definire le misure da adottare.

Preso atto dei contenuti di cui al suddetto decreto ministeriale in cui si dispone, tra le altre misure, anche l'estirpazione di interi appezzamenti in funzione del rischio fitosanitario.

Vista la D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 "Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*". Istruzioni operative sulle misure di profilassi, disposizioni per i nuovi impianti, delimitazione del territorio, sanzioni."

Considerato che si rende necessario porre in essere ogni azione utile per limitare la diffusione sul territorio regionale della batteriosi dell'actinidia in ragione della particolare rapidità con cui l'organismo nocivo *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* si diffonde.

Dato atto che l'art. 18 bis della L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" e s.m.i. prevede "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie".

Considerati i prevedibili danni che avrebbero potuto verificarsi in Piemonte a seguito della diffusione di tale malattia, la Regione Piemonte con la D.G.R. n. 82-1653 del 28 febbraio 2011 "Definizione degli interventi contributivi a sostegno delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria previste dal D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 "Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione"", modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 33-1779 del 28 marzo 2011, aveva definito gli interventi contributivi a sostegno dei conduttori maggiormente gravati dalle misure urgenti di profilassi fitosanitaria. La stessa deliberazione aveva approvato i criteri per la concessione dei contributi per l'attuazione delle misure obbligatorie urgenti di prevenzione e stabiliva i requisiti di ammissibilità, l'importo dei contributi concedibili, i criteri di priorità e le modalità per la presentazione delle domande.

Ritenuto pertanto che, al fine di dare continuità alle azioni intraprese nel 2011 e per proseguire gli interventi di contenimento ed eradicazione necessari a dare efficacia al D.M. 7 febbraio 2011, è necessario anche per il 2012 attivare interventi contributivi a sostegno dei conduttori maggiormente gravati dalle misure di emergenza.

Ritenuto quindi necessario promuovere l'adozione delle misure obbligatorie anche attraverso un idoneo sostegno finanziario per le aziende che effettuano l'estirpazione dei frutteti di actinidia.

Visto l'art. 10 del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 "Aiuti relativi alle fitopatie ed epizootie e alle infestazioni parassitarie".

La D.G.R. n. 15-3887 del 21 maggio 2012 "L.R. 63/1978, art. 18 bis. Definizione interventi contributivi in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per l'applicazione sul territorio reg.le delle misure di emergenza di profilassi fitosanitaria previste dal D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*" per l'anno 2012" ha approvato i criteri per la concessione dei contributi delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria che stabiliscono, tra l'altro, i requisiti di ammissibilità, l'importo dei contributi concedibili, i criteri di priorità e le modalità per la presentazione delle domande.

Considerato che il Settore regionale Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici opera, fra l'altro, per la salvaguardia dei prodotti agricoli regionali ed è pertanto opportuno che si occupi della gestione di una parte del procedimento.

Vista la nota prot. n. 1241/DB1102 del 19 gennaio 2012 con la quale è stata formalizzata, ai fini di una maggiore efficienza nella gestione dei procedimenti, la collaborazione tra il Settore Fitosanitario ed il Settore Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici per la gestione dei pagamenti relativi al bando 2011 e la gestione finanziaria per l'eventuale bando per la campagna 2012.

Dato atto che l'art. 2 comma 1, lettera h) della legge regionale dell'8 luglio 1999, n. 17 avente ad oggetto il "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" stabilisce che le funzioni e le risorse relative agli interventi concernenti il miglioramento e lo sviluppo delle produzioni vegetali e gli interventi per l'erogazione di premi, incentivi ed integrazioni di reddito previsti da regolamenti comunitari e nazionali siano conferite alle Province.

Vista la convenzione (rep. n. 16271 del 6 luglio 2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002.

Preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2 novembre 2011) per l'affidamento di incarico all'A.R.P.E.A. ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6 luglio 2011 rep. n. 16271.

Stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 170 del 1 marzo 2012 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata.

L'art. 6, comma 1, lettera l) della L.R. 17/1999 stabilisce che restano riservate alla competenza della Regione, relativamente alle funzioni amministrative conferite agli enti locali, le funzioni relative all'attuazione di programmi, compresa l'erogazione di incentivi, qualora, ai fini dell'efficacia della scelta programmatica, sia utile l'unitario esercizio a livello regionale.

Per quanto sopra esposto, è stato riservato alla competenza della Regione l'esercizio di alcune funzioni riguardanti l'attuazione ed il coordinamento del Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.) per l'anno 2012, in particolare le fasi di emanazione del bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto, l'approvazione della graduatoria regionale di accesso al finanziamento e la formazione degli elenchi di pagamento regionale. Viene delegata alle Province la gestione dell'intervento ed in particolare il ricevimento, la presa in carico e l'istruttoria delle domande di aiuto, oltre che le attività di accertamento e controllo.

Con la D.G.R. n. 15-3887 del 21 maggio 2012 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo, descrivendo nell'allegato 1 della stessa:

- i massimali per l'erogazione dei contributi;
- i requisiti di ammissibilità dei beneficiari;
- i criteri di priorità per la formazione della graduatoria regionale.

La D.G.R. di cui sopra, inoltre, demanda:

- al Settore Fitosanitario regionale, l'adozione degli atti amministrativi relativi:
- all'approvazione ed apertura del bando regionale 2012;
- alla definizione delle modalità applicative, della procedura informatica per la presentazione delle domande di contributo, degli schemi di domanda e relativa modulistica, delle procedure di controllo e di gestione del flusso di informazioni;
- al Settore Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, l'adozione degli atti amministrativi relativi:

- all'approvazione della graduatoria regionale degli ammessi;
- alla definizione e trasmissione all'organismo pagatore regionale A.R.P.E.A. degli elenchi di liquidazione ed autorizzazione al pagamento;
- alle Province, l'istruttoria e la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle domande pervenute;
- all'A.R.P.E.A., l'erogazione dei pagamenti.

Sulla base delle disposizioni sopra citate il Settore Fitosanitario regionale emana un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2012, che stabilisce le procedure per la presentazione delle domande di aiuto e descrive le diverse fasi del procedimento amministrativo. Il bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Considerato che la gestione del procedimento è competenza delle Province, alle quali dovranno quindi pervenire le domande di contributo, si ritiene opportuno allegare alla presente determinazione l'elenco degli uffici provinciali competenti ed i relativi indirizzi e recapiti. L'elenco è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 2).

Per l'attuazione del bando di cui all'allegato 1 è stata sviluppata dal CSI-Piemonte (Consorzio per il sistema informativo piemontese) un'apposita procedura informatica integrata nel Sistema informativo regionale (S.I.A.P.) che mette a disposizione dei richiedenti il servizio di compilazione telematica della domanda nonché le funzioni necessarie allo svolgimento delle istruttorie da parte delle amministrazioni provinciali ed al controllo e gestione del flusso di informazioni.

L'esecuzione dei pagamenti nell'ambito del bando regionale sopra citato viene effettuata da A.R.P.E.A. a seguito di autorizzazione della Regione Piemonte, in virtù di quanto stabilito tra le due parti tramite la convenzione rep. n. 16271 del 6 luglio 2011 di affidamento del suddetto incarico, parzialmente modificata dal contratto attuativo rep. n. 16446 del 2 novembre 2011.

La dotazione finanziaria per l'attuazione del bando è costituita dalle risorse già trasferite ad A.R.P.E.A., che al momento risulta essere pari a €1.000.000,00.

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63, art. 18 bis;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 6 luglio 1999, n. 17 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

visto l'articolo 26 della L.R. 5 del 4 maggio 2012 "Legge finanziaria per l'anno 2012";

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.), riferito alla campagna 2012. Tale bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);

2. di approvare l'elenco degli uffici provinciali di cui all'allegato 2 alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, ai quali dovranno essere presentate le domande di contributo per la campagna 2012 secondo le disposizione del bando sopra citato;

3. di approvare il modulo di autorizzazione del proprietario all'estirpo dei frutteti di actinidia oggetto di domanda di aiuto (allegato 3);

4. di disporre che A.R.P.E.A. utilizzi, a seguito di autorizzazione della Direzione Agricoltura, le risorse finanziarie che le saranno messe a disposizione per l'erogazione dei contributi, secondo le modalità stabilite dalla convenzione tra Regione Piemonte ed A.R.P.E.A. (rep. n. 16271 del 6 luglio 2011, parzialmente modificata dal contratto attuativo rep. n. 16446 del 2 novembre 2011), dalla D.G.R. n. 15-3887 del 21 maggio 2012 e dal bando regionale di cui all'allegato 1 alla presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA
DIREZIONE AGRICOLTURA

Definizione degli interventi contributivi in attuazione delle misure obbligatorie relative alle estirpazioni di frutteti di actinidia infetti da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.) previste dalla D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 e dal D.M. 7 febbraio 2011.

BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
PER LA CAMPAGNA 2012

1. <i>Premessa</i>	2
2. <i>Riferimenti normativi</i>	2
3. <i>Oggetto dell'intervento e prescrizioni per la sua realizzazione</i>	2
4. <i>Area dell'intervento</i>	3
5. <i>Dotazione finanziaria</i>	3
6. <i>Requisiti di ammissibilità</i>	3
7. <i>Requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza</i>	4
8. <i>Forma ed entità del contributo</i>	4
9. <i>Esclusioni, riduzioni e revoca del contributo</i>	4
10. <i>Criteri di priorità per la formazione della graduatoria regionale</i>	5
11. <i>Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte e costituzione del fascicolo aziendale</i>	6
12. <i>Prescrizioni per le aziende che hanno presentato domande di pagamento o aiuto ai sensi della Misura 214 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013</i>	6
13. <i>Presentazione della domanda di contributo</i>	7
14. <i>Ricevimento e presa in carico delle domande di contributo</i>	8
15. <i>Formazione della graduatoria regionale</i>	9
16. <i>Controlli</i>	9
17. <i>Estrazione del campione, calcolo del contributo definitivo spettante ed ammissione al finanziamento</i>	10
18. <i>Elenchi di liquidazione</i>	11
19. <i>Autorizzazione ed esecuzione del pagamento</i>	11
20. <i>Ricorsi ed istanze di riesame</i>	11
21. <i>Rinvio</i>	12

1. Premessa

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario, emana il bando per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2012 a sostegno delle estirpazioni di frutteti di actinidia previste dal "Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.)", approvato con determinazione dirigenziale n. 1442 del 22 dicembre 2011, ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 15-3887 del 21 maggio 2012 "L.R. 63/1978, art. 18 bis. Definizione interventi contributivi in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per l'applicazione sul territorio reg.le delle misure di emergenza di profilassi fitosanitaria previste dal D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*" per l'anno 2012".

La D.G.R. n. 15-3887 del 21 maggio 2012 prevede la concessione di contributi ai conduttori di actinidieti infetti da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* ricadenti nelle "aree delimitate" definite nella D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 "Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*". Istruzioni operative sulle misure di profilassi, disposizioni per i nuovi impianti, delimitazione del territorio, sanzioni" e s.m.i., allegato 1.

Le competenze relative all'attuazione e gestione del bando, i requisiti di ammissibilità, i criteri di priorità per la formazione della graduatoria regionale delle domande di contributo ammissibili al contributo e le caratteristiche del regime di aiuto sono definiti nell'allegato alla D.G.R. n. 15-3887 del 21 maggio 2012.

Nel presente allegato vengono ripresi gli elementi principali dell'allegato alla deliberazione sopra citata e, nei casi in cui si renda necessario, vengono definiti ulteriori dettagli.

2. Riferimenti normativi

Il bando fa riferimento alle seguenti norme:

D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 "Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*". Istruzioni operative sulle misure di profilassi, disposizioni per i nuovi impianti, delimitazione del territorio, sanzioni";

D.G.R. n. 15-3887 del 21 maggio 2012 "L.R. 63/1978, art. 18 bis. Definizione interventi contributivi in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per l'applicazione sul territorio reg.le delle misure di emergenza di profilassi fitosanitaria previste dal D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*" per l'anno 2012".

Gli atti sopra citati ed il presente bando sono disponibili *on line* nella sezione "Agricoltura" del sito della Regione Piemonte all'indirizzo
http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/fitopatologia/avversita/org_allerta.htm.

3. Oggetto dell'intervento e prescrizioni per la sua realizzazione

Contributi per interventi di estirpazione di frutteti di actinidia infetti da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* in attuazione delle misure obbligatorie previste dal "Piano di applicazione in Piemonte

delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.)", approvato con D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 e di seguito indicato come "Piano di emergenza 2012".

Vengono erogati finanziamenti per l'estirpazione di frutteti di actinidia infetti attuata entro il 30 aprile 2012 e successiva distruzione del materiale risultante mediante incenerimento o interrimento profondo *in loco* o secondo le modalità concordate preventivamente con il Settore Fitosanitario regionale.

Gli actinidieti estirpati non possono essere reimpiantati con *Actinidia* sp. fino al 31 dicembre 2014 (punto 5, paragrafo 5 del Piano di emergenza 2012 approvato con D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011) pena la revoca del contributo.

4. Area dell'intervento

Il bando riguarda i frutteti di actinidia situati nelle "aree delimitate" del Piemonte, definite nella D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011, allegato 1.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione del bando è costituita dalle risorse già trasferite ad A.R.P.E.A., che risulta essere pari a € 1.000.000,00.

6. Requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di aiuto e richiedere il contributo regionale i conduttori di actinidieti (singoli o associati), le cooperative agricole e le società di persone o di capitali che esercitano attività agricola che siano conduttori, secondo le forme di conduzione e di disponibilità dei terreni previste dalla legge, di superfici coltivate ad actinidia e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- partita I.V.A. per il settore agricolo;
- iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte;
- per le particelle, o porzioni di esse, oggetto di domanda la destinazione d'uso del suolo ad actinidia (codice 831) deve essere verificabile attraverso le validazioni del fascicolo aziendale antecedenti all'estirpo;
- "Dichiarazione di estirpo di impianti di actinidia per motivi fitosanitari anno 2011-2012" presentata al Settore Fitosanitario entro i termini e con le modalità previste dal Piano di emergenza 2012 approvato con D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- per i frutteti di actinidia estirpati il giorno 30 aprile 2012 (termine ultimo per l'estirpazione), dichiarazione di estirpo per motivi fitosanitari presentata entro il 24 aprile 2012;
- frutteti di actinidia oggetto di domanda ricadenti nelle "aree delimitate" definite nella D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., allegato 1.

I titoli di conduzione e la disponibilità dei terreni oggetto della richiesta di contributo devono risultare dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda.

Qualora la richiesta di contributo riguardi frutteti di actinidia condotti in affitto o con altre forme di conduzione, i contratti devono essere in corso di validità e le operazioni di estirpo devono essere autorizzate dai proprietari dei terreni con la compilazione dell'apposita dichiarazione (allegato 3).

Nel caso in cui i terreni estirpati oggetto della domanda di aiuto vengano ceduti, il nuovo conduttore è obbligato a mantenere l'impegno di non reimpianto con *Actinidia* sp. fino al 31 dicembre 2014, come stabilito al punto 5 del paragrafo 5 del Piano di emergenza 2012 approvato con D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- i frutteti di actinidia impiantati nel 2011, in quanto gli impianti erano stati sospesi fino al 31 dicembre 2011 (D.D. n. 265 del 31 marzo 2011);
- gli estirpi degli impianti realizzati nel 2012 e risultati infetti, come stabilito dal Piano di emergenza 2012;
- tutte le particelle catastali, o porzioni di esse, oggetto di domanda nell'ambito del bando 2011 per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Piano di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia approvato con la D.D. n. 174 del 2 marzo 2011;
- le domande di aiuto che non raggiungono l'importo minimo di €500,00;
- i frutteti di actinidia estirpati il giorno 30 aprile 2012 (termine ultimo per l'estirpazione) la cui dichiarazione di estirpo sia stata inviata in data successiva al 24 aprile 2012.

7. Requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza

Il conduttore che intenda accedere ai contributi deve avere realizzato entro il 30 aprile 2012 l'estirpazione dei frutteti di actinidia infetti, intesi come unità produttiva omogenea per anno di impianto e gestione.

Deve inoltre garantire di aver distrutto le piante estirpate mediante incenerimento o interrimento profondo *in loco* o secondo le modalità concordate preventivamente con il Settore Fitosanitario. I frutteti di actinidia estirpati non possono essere reimpiantati con *Actinidia* sp. fino al 31 dicembre 2014.

8. Forma ed entità del contributo

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale direttamente al beneficiario, è di tipo forfettario e viene quantificato sulla base di quanto stabilito nella D.G.R. n. 15-3887 del 21 maggio 2012.

Il contributo unitario concedibile per sostenere l'intervento di estirpazione dei frutteti di actinidia infetti è pari a €/ha 8.000,00 e non è cumulabile con altre forme di aiuto per le medesime finalità o per il sostegno alla stessa coltura per danni derivanti da avversità climatiche.

Viene definito un importo massimo erogabile per ciascuna domanda pari a €50.000,00.

9. Esclusioni, riduzioni e revoca del contributo

L'accertamento di una differenza positiva tra la superficie estirpata dichiarata in domanda e quella verificata in fase di istruttoria (difformità) comporta la riduzione del contributo o l'esclusione della domanda dal pagamento in funzione delle percentuali sotto riportate:

- fino al 20% di difformità: viene ammessa a contributo la superficie estirpata accertata;
- difformità superiore al 20% e fino al 50%: viene ammessa a contributo la superficie estirpata accertata diminuita della superficie difforme (cioè dichiarata in domanda ma non estirpata);
- difformità superiore al 50%: la superficie dichiarata in domanda viene esclusa dal contributo e la domanda decade.

Per il calcolo della percentuale di difformità si applica la seguente formula:

$\% \text{ difformità} = (\text{superficie in domanda} - \text{superficie accertata}) \times 100 / \text{superficie accertata}$.

Vengono escluse dal calcolo del contributo, qualora inserite in domanda:

- le superfici condotte in affitto o con altre forme di conduzione che non risultino nel fascicolo aziendale al momento della presentazione dell'istanza;
- le superfici condotte in affitto o con altre forme di conduzione i cui contratti di affitto/conduzione risultino scaduti al momento della presentazione dell'istanza;

- le superfici condotte in affitto o con altre forme di conduzione estirpate senza autorizzazione dei proprietari.

Sono escluse dall'aiuto le domande che non soddisfino le seguenti condizioni:

- mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità stabiliti al punto 6 del presente bando;
- mancanza di uno dei requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza previsti al punto 7 del presente bando;
- importo del contributo richiesto inferiore a € 500,00;
- a seguito dell'applicazione di una riduzione, importo del contributo accertato inferiore a € 500,00;
- per i richiedenti che compilano la domanda in proprio, invio della copia cartacea della domanda in data successiva al 6 luglio 2012.

Vengono revocate dalla graduatoria degli ammessi le domande contenenti superfici rientranti tra quelle non ammissibili a finanziamento di cui al punto 6.

Vengono esclusi dal finanziamento i conduttori che impediscano al Settore Fitosanitario ed alle Province l'effettuazione dei controlli *in loco* previsti al punto 15 del presente bando

Vengono infine esclusi dal contributo i richiedenti che, pur trovandosi nelle condizioni di ammissibilità previste dal bando, occupano nella graduatoria regionale degli ammessi (attivata in caso di disponibilità finanziaria insufficiente a finanziare tutte le richieste di contributo prese in carico dalle Province) una posizione non coperta dalle risorse in dotazione sul bando.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sotto indicate, il contributo viene revocato con conseguente richiesta al beneficiario di restituzione della somma già percepita maggiorata degli interessi. Costituiscono motivi di revoca:

- la mancanza di uno dei requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza previsti al punto 7 del presente bando;
- il mancato estirpo dei frutteti di actinidia oggetto della domanda di aiuto;
- la non corretta esecuzione dell'estirpo;
- la preclusione dell'accesso ai fondi oggetto di domanda da parte dei soggetti incaricati dell'effettuazione dei controlli ed a tutta la documentazione che questi ultimi riterranno necessaria ai fini dell'attività di controllo e dell'istruttoria.

10. Criteri di priorità per la formazione della graduatoria regionale

Per la formazione della graduatoria regionale delle domande sarà assegnata priorità decrescente sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di priorità	punteggio
1) imprenditore agricolo professionale (I.A.P.), come definito dall'art. 1, commi 1 e 3 del d.lgs 29 marzo 2004, n. 99 e s.m.i.	80
2) aziende con S.A.U. aziendale investita ad actinidia maggiore del 50%.	50
3) aziende con S.A.U. aziendale investita ad actinidia compresa tra il 25% ed il 50%.	40
4) presentazione al Settore Fitosanitario della dichiarazione di estirpo per motivi fitosanitari degli actinidieti interessati secondo le modalità previste dal Piano di emergenza 2012 entro il 7 febbraio 2012	30
5) presentazione al Settore Fitosanitario della dichiarazione di estirpo per motivi fitosanitari degli actinidieti interessati secondo le modalità previste dal Piano di emergenza 2012 tra l'8 febbraio 2012 ed il 30 marzo 2012	15
6) aziende che non avevano presentato domanda ai sensi del bando regionale 2011 per l'applicazione del Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia approvato con D.D. n. 174 del 2 marzo 2011	10

7) aziende che avevano percepito un contributo complessivo inferiore a € 50.000,00 ai sensi del bando regionale 2011	5
8) accertamento del tecnico aziendale o analisi di laboratorio attestanti la presenza della batteriosi nei frutteti interessati	3

A parità di requisiti saranno considerati, come ulteriori criteri di priorità decrescenti,
- l'entità della superficie estirpata,
- l'incidenza della superficie estirpata rispetto alla S.A.U. aziendale.

Scaduti i termini di apertura del bando le domande di aiuto vanno a formare la graduatoria regionale, definita in base al punteggio assegnato a ciascun richiedente al momento della compilazione telematica della domanda sulla base dei criteri di priorità sopra indicati.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio, i requisiti di priorità devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria, anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo (Anagrafe agricola del Piemonte).

Il criterio 1), qualora verificato, deve permanere fino alla data di conclusione dell'intervento oggetto di domanda e dell'accertamento *in loco* da parte dei soggetti preposti al controllo.

11. Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte e costituzione del fascicolo aziendale

La presentazione della domanda di aiuto comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale.

Per l'iscrizione all'Anagrafe agricola, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, il rappresentante legale dell'azienda interessata deve rivolgersi ad uno dei centri autorizzati di assistenza in agricoltura (C.A.A.) operanti in Piemonte ed incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali, presentandosi munito di documento d'identità in corso di validità.

Il C.A.A., scelto liberamente dal richiedente, è tenuto a svolgere i servizi sopra indicati a titolo gratuito, essendo già coperti da contributo pubblico.

I recapiti degli uffici operativi dei zona dei C.A.A. piemontesi sono disponibili sul sito dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) all'indirizzo <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html>.

Ai sensi dell'art. 9 delle Linee guida approvate con D.G.R. n. 46-639 dell'1 agosto 2005, le informazioni contenute nell'Anagrafe agricola del Piemonte devono corrispondere alla documentazione depositata nel fascicolo aziendale conservato presso il C.A.A. a cui l'azienda ha conferito mandato.

Le variazioni dei dati aziendali, inclusa la destinazione d'uso dei terreni, devono essere comunicate al C.A.A. il quale deve provvedere, fatti i necessari accertamenti, all'aggiornamento del fascicolo aziendale entro i successivi 10 giorni lavorativi.

12. Prescrizioni per le aziende che hanno presentato domande di pagamento o aiuto ai sensi della Misura 214 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013

I titolari (o rappresentanti legali) di aziende agricole che hanno coltivato l'actinidia fino all'epoca di esecuzione degli interventi di estirpo previsti dal presente bando e che nel 2012 hanno presentato una (o più) domande di pagamento o di aiuto/pagamento nell'ambito della Misura 214 (Pagamenti agroambientali) del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 entro le scadenze di cui agli articoli 11, 14, 22 e 23 del regolamento (CE) n. 1122/2009 e s.m.i. (altresì citate nella determinazione dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) n. 50-2012 del 16

marzo 2012 e s.m.i. e nella determinazione dirigenziale della Direzione regionale Agricoltura n. 422 del 4 maggio 2012 e s.m.i.) sono tenuti ad allineare i dati inseriti nella domanda presentata ai sensi della Misura 214 con la nuova destinazione d'uso delle superfici, conseguente alle operazioni di estirpo dei frutteti di actinidia infetti.

Dopo avere aggiornato il fascicolo aziendale, i soggetti sopra citati devono effettuare, per le particelle interessate e a seconda dei casi, le seguenti operazioni:

- qualora la nuova destinazione d'uso non sia eleggibile al pagamento dell'azione della Misura 214 prescelta, devono presentare domanda di revoca parziale o totale della domanda agroambientale presentata in precedenza, avvalendosi del Sistema informativo agricolo piemontese (S.I.A.P.) già utilizzato per la presentazione della domanda iniziale e nell'ambito delle variazioni consentite dall'art. 25 del reg. (CE) n. 1122/2009 e s.m.i., come specificate dalla determinazione di A.R.P.E.A. n. 50-2012 del 16 marzo 2012 e s.m.i. e dalla D.D. della Direzione regionale Agricoltura n. 422 del 4 maggio 2012 e s.m.i.;

- qualora la nuova destinazione d'uso sia comunque eleggibile al pagamento dell'azione della misura 214 prescelta, devono comunicare per iscritto all'ente territorialmente competente dell'istruttoria delle domande i riferimenti catastali delle particelle interessate e la nuova coltura praticata.

13. Presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo viene presentata alla Provincia in cui si trova la sede legale dell'azienda, a prescindere dall'ubicazione delle superfici oggetto d'intervento, e può essere presentata a partire dal 7 giugno 2012 fino alla scadenza, fissata al 6 luglio 2012.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo per ciascun richiedente.

I soggetti interessati ad accedere ai contributi previsti devono predisporre e presentare domanda di aiuto utilizzando l'apposito servizio di compilazione *on line* integrato nel Sistema informativo agricolo piemontese (S.I.A.P.), scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione della domanda tramite l'ufficio C.A.A. che detiene il fascicolo aziendale oppure
2. presentazione della domanda in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistemapiemonte (sezione "Agricoltura - Finanziamenti e agevolazioni", procedura "Aiuti di Stato e contributi regionali") all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml, previa registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata

- dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml>

oppure

- utilizzando una *smart card* rilasciata da Infocamere - società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password* (credenziali).

Nota: le credenziali sopra citate potranno essere utilizzate anche per altri procedimenti in materia di agricoltura avviati con la Pubblica Amministrazione piemontese.

La procedura di compilazione si conclude con la trasmissione per via telematica della domanda di contributo all'ufficio istruttore competente entro e non oltre il 6 luglio 2012. Al termine della procedura (effettuata tramite C.A.A. o in proprio) la domanda di aiuto deve essere stampata e sottoscritta dal richiedente.

Nel caso in cui la richiesta di contributo riguardi terreni condotti in affitto, alla copia della domanda deve essere allegata l'autorizzazione dei proprietari e/o comproprietari dei terreni ad effettuare le operazioni di estirpo (allegato 3).

I richiedenti che hanno presentato la domanda di aiuto tramite il C.A.A. devono depositare la copia cartacea della domanda, debitamente sottoscritta, presso il C.A.A. stesso, che è tenuto ad inviarla all'ufficio istruttore nel caso in cui la pratica del richiedente venga selezionata per controlli amministrativi e/o *in loco* ed in tutti i casi in cui l'ufficio istruttore ne faccia richiesta per l'espletamento delle fasi di istruttoria.

I richiedenti che hanno presentato la domanda di contributo in proprio devono invece inviare la copia cartacea della domanda, debitamente sottoscritta ed accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità, all'ufficio provinciale competente per territorio (allegato n. 2 - Elenco uffici provinciali) entro il 6 luglio 2012 tramite raccomandata A.R. (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) e con l'indicazione "Bando batteriosi actinidia 2012".

L'originale cartaceo è esente da bollo. La data del 6 luglio 2012 costituisce, per le domande compilate in proprio, il termine ultimo per l'invio telematico e cartaceo.

Le domande di aiuto pervenute oltre i termini prescritti e/o non accompagnate da copia di un documento di riconoscimento non sono considerate ricevibili dagli uffici istruttori e sono pertanto respinte ed archiviate.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

La Regione Piemonte, le Province e A.R.P.E.A. non si assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

E' inoltre onere del richiedente comunicare tempestivamente all'amministrazione provinciale competente e all'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione, ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate, A.R.P.E.A. provvede ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo;

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle normative vigenti, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari cui compete l'effettuazione delle istruttorie e l'adozione dei provvedimenti di definizione dei contributi, fatta salva la facoltà degli uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

14. Ricevimento e presa in carico delle domande di contributo

Le Province verificano la ricevibilità delle domande di contributo pervenute in forma cartacea (domande compilate in proprio) controllando i seguenti elementi: completezza della domanda, presenza della data e firma del richiedente, presenza e completezza della documentazione allegata. Le domande definite ricevibili vengono successivamente prese in carico singolarmente dalle Province tramite l'apposita funzione dell'applicativo di gestione del bando.

Gli uffici istruttori si riservano la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie per la presa in carico delle domande di aiuto.

Le domande presentate tramite gli uffici dei C.A.A. e pervenute alle Province esclusivamente in forma telematica sono prese in carico in blocco utilizzando l'apposita funzionalità predisposta dal C.S.I..

Le domande di aiuto incomplete e/o riportanti irregolarità, qualora non sanabili o non sanate dal richiedente su richiesta dell'ufficio istruttore, sono definite non idonee ed escluse dai benefici previsti dal bando. Di tale esclusione è data comunicazione al richiedente da parte degli uffici istruttori con provvedimento motivato.

15. Formazione della graduatoria regionale

La graduatoria regionale viene definita in base al punteggio assegnato dalla procedura informatica a ciascun richiedente al momento della compilazione telematica della domanda sulla base dei criteri di priorità e delle modalità definite al punto 10 del presente bando. Le domande di aiuto vengono posizionate nella graduatoria in ordine di priorità decrescente.

Per ciascun richiedente vengono riportati i seguenti elementi principali: ordine di priorità (posizione), punteggio, superficie oggetto di intervento, entità del contributo concedibile e Provincia competente per l'istruttoria.

La Direzione Agricoltura - Settore Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, sulla base delle risorse finanziarie in dotazione sul bando e dell'ammontare complessivo dei contributi concedibili richiesti, individua:

- i richiedenti ammissibili al contributo (beneficiari);
- i richiedenti che, pur trovandosi nelle condizioni di ammissibilità previste dal bando, sono esclusi dal contributo per insufficiente copertura finanziaria.

La graduatoria regionale delle domande ammissibili è approvata con provvedimento del Settore Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici.

La graduatoria, pubblicata *on line* nella sezione "Agricoltura" del sito della Regione Piemonte, all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/fitopatologia/avversita/org_allerta.htm, costituisce comunicazione di avvio del procedimento delle singole istanze e viene trasmessa alle Province per l'avvio dell'istruttoria, che si concluderà con l'ammissione a finanziamento delle domande accolte ed il rigetto di quelle escluse dal contributo.

Eventuali risorse rese disponibili nel corso del procedimento istruttorio per effetto di decadenze e riduzioni di spesa, possono essere utilizzate per finanziare le domande risultate idonee ma rimaste escluse in prima istanza per mancanza di fondi.

16. Controlli

Le informazioni riportate nel fascicolo aziendale, nella domanda di aiuto e nelle dichiarazioni sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della domanda di aiuto e della dichiarazione di esecuzione dell'intervento, il richiedente decade dai benefici previsti dal bando conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera.

L'art. 76 (L) del D.P.R. 445/2000, inoltre, prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e/o falsità degli atti.

In ottemperanza dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 gli uffici provinciali, pertanto, effettuano controlli, comprensivi di sopralluogo in azienda (*in loco*), sulle pratiche in istruttoria al fine di verificare l'avvenuta esecuzione degli interventi descritti al precedente punto 3.

Esecuzione dei controlli a campione ex-ante in loco - Regione Piemonte, Settore Fitosanitario

Il Settore Fitosanitario effettua controlli a campione *in loco* per verificare, prima delle operazioni di estirpo da parte del conduttore, l'effettiva presenza della batteriosi sugli appezzamenti situati nelle aree delimitate oggetto di "Dichiarazione di estirpo di impianti di actinidia per motivi fitosanitari anno 2011-2012" e di domanda di contributo. Di tali controlli viene data comunicazione agli uffici istruttori.

Nei casi in cui il Settore Fitosanitario accerti l'assenza della malattia, il potenziale richiedente non può accedere al finanziamento.

Esecuzione dei controlli in loco per la verifica dell'avvenuto estirpo - Province

La verifica *in loco* dell'avvenuto estirpo dei frutteti di actinidia, di competenza delle Province, è avviata dopo la scadenza del bando. I funzionari provinciali effettuano, mediante sopralluogo sugli appezzamenti interessati, il riscontro con quanto riportato in domanda relativamente all'intervento. Nel corso dei sopralluoghi vengono verificati, in particolare:

- la realizzazione dell'intervento in conformità alle prescrizioni di cui al punto 3 del presente bando;
- il rispetto dei requisiti tecnici di ammissibilità stabiliti al punto 7;
- la rispondenza della superficie estirpata con quella indicata in domanda.

Nel caso in cui sia accertata, durante il sopralluogo, la non corretta esecuzione dell'estirpo e la mancanza dei requisiti tecnici di ammissibilità, il richiedente decade dai benefici previsti e la domanda di aiuto è esclusa dal contributo.

Di tale esclusione viene data comunicazione al richiedente da parte degli uffici istruttori con provvedimento motivato.

A seguito degli accertamenti *in loco* la Provincia competente redige l'apposito verbale di sopralluogo, utilizzato per la definizione del contributo erogabile e parte integrante del provvedimento conclusivo dell'istruttoria.

In occasione dei controlli effettuati dal Settore Fitosanitario e dalle Province il conduttore deve consentire al personale incaricato l'accesso ai terreni interessati, pena l'esclusione della domanda dal contributo.

17. Estrazione del campione, calcolo del contributo definitivo spettante ed ammissione al finanziamento

Estrazione del campione

Il bando prevede, al punto 15, l'effettuazione di controllo *in loco* da parte delle Province per la verifica dell'avvenuto estirpo delle particelle oggetto di domanda. Viene sottoposto a controllo un campione costituito da almeno il 20% degli ammessi.

L'estrazione del campione è effettuata sulla base del criterio di casualità prevedendo comunque un numero minimo di 3 domande da controllare per ciascuna Provincia, in modo da garantire controlli rappresentativi e distribuiti su tutto il territorio regionale.

Le Province con un numero di domande in istruttoria inferiore a 3 effettuano i controlli *in loco* sulla totalità delle pratiche.

Per la selezione delle domande tramite sorteggio viene adottata una procedura informatica idonea a garantire il rispetto dei criteri sopra esposti. Il Settore regionale Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici esegue e verbalizza le operazioni di

selezione provvedendo successivamente a comunicare a ciascuna Provincia l'elenco delle domande da sottoporre agli accertamenti.

Calcolo del contributo definitivo spettante ed ammissione al finanziamento

Le Province, dopo aver ricevuto la graduatoria, danno inizio all'attività istruttoria che si conclude con la redazione del relativo verbale.

Il contributo definitivo viene calcolato sulla base dei seguenti elementi:

- entità del contributo ammissibile riportato nella domanda di aiuto;
- esito dei controlli amministrativi e degli eventuali controlli *in loco*.

Il contributo definitivo erogabile a ciascun beneficiario può subire variazioni solamente in riduzione rispetto agli importi indicati inizialmente nella domanda di aiuto.

La Provincia, infine, adotta i provvedimenti conclusivi dell'istruttoria riportanti, nei casi di esito positivo, il contributo spettante al beneficiario e, nei casi di esito negativo, le motivazioni dell'esclusione dai benefici previsti dal bando.

Le pratiche ammesse a finanziamento vanno a formare gli elenchi provinciali di liquidazione.

18. Elenchi di liquidazione

Le Province, ciascuna per il proprio territorio di competenza, compilano gli elenchi provinciali di liquidazione e li trasmettono al Settore regionale Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici per l'avvio delle procedure di pagamento di competenza regionale e dell'organismo pagatore regionale (A.R.P.E.A.).

19. Autorizzazione ed esecuzione del pagamento

Le procedure di autorizzazione ed esecuzione del pagamento dei contributi sono effettuate conformemente a quanto stabilito d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura A.R.P.E.A..

Il Settore regionale Tutela della qualità, valorizzazione, rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, dopo aver svolto i necessari controlli attraverso le procedure integrate del Sistema informativo gestionale dell'organismo pagatore piemontese (S.I.G.O.P.), autorizza con propria determinazione dirigenziale il pagamento dei contributi ammessi a finanziamento indicati in ciascun elenco provinciale di liquidazione.

Il Settore regionale sopra citato, infine, trasmette ad A.R.P.E.A. la documentazione necessaria per il completamento dell'iter di pagamento.

A.R.P.E.A., inoltre, svolge tutte le funzioni non menzionate nel presente bando riportate nella convenzione rep. n. 16271 del 6 luglio 2011) (parzialmente modificata dal contratto attuativo rep. n. 16446 del 2 novembre 2011) e necessarie per la corretta esecuzione dei pagamenti dei contributi erogati ai sensi del bando.

20. Ricorsi ed istanze di riesame

Secondo la normativa vigente le Province, nei provvedimenti di definizione delle pratiche, indicano l'autorità a cui è possibile presentare ricorso.

Tenendo conto del disposto della L.R. 17/1999 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", contro i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile presentare alla Regione Piemonte ricorso gerarchico o istanze di riesame.

21. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia agli atti, ai documenti ed alla normativa di riferimento di cui al punto 2 del presente bando e ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Il Settore Fitosanitario regionale, qualora si renda necessario dettagliare le disposizioni contenute nel presente bando, potrà fornire ulteriori indicazioni con comunicazioni e circolari esplicative.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA
DIREZIONE AGRICOLTURA

L.R. 63/1978, art. 18 bis. Interventi contributivi a sostegno delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria previste dal D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*".

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI A CUI PRESENTARE LE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Per l'invio a mezzo posta (lettera raccomandata A.R.) delle domande di contributo in formato cartaceo ai sensi del piano regionale e di ogni eventuale documentazione richiesta dagli uffici istruttori i richiedenti possono fare riferimento agli indirizzi e recapiti delle amministrazioni provinciali riportati in tabella.

PROVINCIA	INDIRIZZO	CITTA'	TELEFONO	FAX
Alessandria	Via dei Guasco, 1	Alessandria	+39 0131 304461	+39 0131 304460
Asti	Piazza San Martino, 4	Asti	+39 0141 433211	+39 0141 433560
Biella	Via Quintino Sella, 12	Biella	+39 015 8480726	+39 015 8480740
Cuneo	Corso Nizza, 21	Cuneo	+39 0171 445741	+39 0171 445742
Novara	Via Dominioni, 4	Novara	+39 0321 666411	+39 0321 666472
Torino	Corso Inghilterra, 7/9	Torino	+39 011 8616370	+39 011 8616494
Verbano Cusio Ossola	Via dell'Industria, 25	Verbania	+39 0323 495011	+39 0323 4950271
Vercelli	Via Pirandello, 8	Vercelli	+39 0161 597664	+39 0161 597675

NOTA: La domanda di contributo deve essere presentata alla Provincia in cui si trova la sede legale dell'azienda, a prescindere dall'ubicazione delle superfici ad actinidia oggetto di intervento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 445/2000)

Io sottoscritto/a _____,
codice fiscale _____, nat _ a _____
il _____, residente a _____,
via _____

DICHIARO

- di essere proprietario/a - comproprietario/a dei terreni, impiantati ad actinidia, individuati a catasto come segue e condotti con i contratti sotto indicati:

Comune	Foglio	Particella	Conduzione	Data inizio validità	Data fine validità	Numero registrazione

Condizione: A = affitto; AV = affitto verbale, AF = altra forma

- che tali terreni sono condotti dal sig./dalla sig.ra _____,
codice fiscale _____, nat _ a _____
il _____, residente a _____,
via _____

- di essere a conoscenza che il sig./la sig.ra _____
presenterà domanda di contributo ai sensi del bando regionale 2012 approvato con D.D. n. __ del _____
che prevede la concessione di contributi per l'estirpazione di actinidieti colpiti dalla batteriosi dell'actinidia in attuazione delle misure obbligatorie stabilite dal "Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.)" approvato con D.D. n. 1442 del 22 dicembre 2011.

DICHIARO DI AVERE AUTORIZZATO

l'estirpo dei frutteti di actinidia sopra elencati ed oggetto di domanda di aiuto ai sensi del bando sopra citato, sollevando la Regione Piemonte e l'Amministrazione provinciale da qualsiasi responsabilità.

DICHIARO INOLTRE

- a) di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza da eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- b) di essere consapevole che tutti i dati sopra riportati verranno mantenuti nel rispetto del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di trattamento dei dati personali" e pertanto saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge.

Luogo e data _____ Firma _____
(per esteso e leggibile)

Allego fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità.